

La Repubblica 21 Giugno 2012

Macellaio in cella: voleva il pizzo dai colleghi.

Era lui il mandante delle estorsioni ai danni di un panificio, un ristorante, una macelleria e un pub di San Lorenzo. Con questa accusa la polizia ha fermato Michele Pillitteri, 52 anni, già arrestato nel 2010 perché considerato uomo dei Lo Piccolo. Secondo le indagini dello Sco di Palermo, sarebbe stato lui a ordinare ad Aurelio Valguarnera e Ignazio Romano, finiti in manette l'11 maggio, la riscossione del pizzo. Il ruolo di Pillitteri è emerso da alcune conversazioni ambientali, intercettate in carcere, in cui Valguarnera e Romano parlavano del coinvolgimento di un terza persona. Pillitteri, come risulta dall'analisi dei tabulati telefonici, è l'ultima persona che i due chiamano prima di essere arrestati. Proprio Valguarnera, a colloquio con la fidanzata, critica aspramente la condotta di chi lo aveva incaricato: «Significa mandarci al macero - si legge nelle intercettazioni - perché tu mi devi mandare dove sei sicuro, tranquillo, capito?». Il riferimento è a uno dei ristoranti, iscritto da tempo a Addiopizzo e quindi maggiormente sorvegliato: qui Valguarnera e Romano si presentarono a chiedere il pizzo. Sempre la compagna fa poi riferimento a un «padre» che si sarebbe preso cura delle spese processuali: «Ho un appuntamento alle 5 con lui». Poco dopo gli agenti intercetteranno il cellulare della donna attivo nella zona di via Resuttana, dove Pillitteri gestisce, assieme al figlio, una macelleria. Pillitteri sembrava ora in pericolo di vita: secondo le intercettazioni, qualcuno stava per «dargli una lezione».

Un'altra storia di pizzo e minacce ha visto vittima ieri l'Amia. Una bomba carta è scoppiata vicino a due operai che stavano lavorando in piazza Nascè, al Borgo Vecchio. Secondo la ricostruzione della polizia, un uomo si sarebbe avvicinato agli operai chiedendo «soldi per i carcerati». Ricevuto un secco no, si sarebbe ripresentato in sella a una moto, scagliando l'ordigno. L'episodio si inquadrirebbe in un tentativo di estorsione ai danni dell'azienda rifiuti.

Andrea Punzo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS